



Un Racconto di Carnevale ...
IL COSTUME DI ARLECCHINO



C'era una volta un bimbo tanto carino e buono, di nome Arlecchino, al quale tutti volevano un gran bene.

Arlecchino andava a scuola e, per Carnevale, la maestra organizzò una bella festa e propose a tutti i bambini della scuola di vestirsi in maschera. I bambini accolsero l'idea con molto entusiasmo, parlavano dei loro vestiti coloratissimi e bellissimi. Arlecchino, solo, in disparte, non partecipava all'entusiasmo generale; zitto, zitto, in un angolino, sapeva che la sua mamma era povera e non avrebbe mai potuto comprargli un costume per quell'occasione!

Nella classe di Arlecchino tutti i compagni parlavano della festa.

"E tu, come ti mascheri"? - chiese uno di essi ad Arlecchino.





“Io?...Io non mi maschererò” rispose il bimbo piegando la testa con tristezza. “I miei genitori sono poveri e non possono spendere”.

Ma agli altri bimbi dispiacque vedere Arlecchino tanto triste, così ciascuno di loro decise di portargli un pezzetto di stoffa avanzata dai loro costumi colorati. Così, il giorno dopo, ogni bambino portò un pezzetto di stoffa per aiutare a fare il vestito al bimbo più povero.

Ma i pezzi erano di tanti colori perché ognuno aveva portato pezzi diversi.

“Non fa niente!” disse Arlecchino. “La mia mamma è così brava che saprà farmi lo stesso un bel vestitino, vedrete! E io sarò contento che sia di tanti colori, perché ogni colore mi ricorderà un amico”.

La mattina del martedì grasso, alla festa della scuola quando Arlecchino entrò in classe tutti lo accolsero con un fragoroso applauso perché il suo vestito, non solo era il più bello ma anche il più originale.

Essendo formato di tanti vivaci colori, fu il più allegro e il più ammirato da tutti!



Tratto da: lamaestraelena.it

